



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "G. LEVA" TRAVEDONA MONATE (VA)
Largo Don Lorenzo Milani n. 20, 21028 Travedona Monate (VA)
Tel. 0332/977461 – fax 0332/978360 – C.F. 83007110121
e-mail vaic83300l@istruzione.it - posta certificata vaic83300l@pec.istruzione.it
codice meccanografico VAIC83300L - sito www.ictravedonamonate.edu.it

PROTOCOLLO ACCOMPAGNAMENTO/ ACCOGLIENZA ALUNNI D.A.

(approvato con delibera n. 90 del Consiglio d'Istituto del 26.10.2023)



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "G. LEVA" TRAVEDONA MONATE (VA)
Largo Don Lorenzo Milani n. 20, 21028 Travedona Monate (VA)
Tel. 0332/977461 – fax 0332/978360 – C.F. 83007110121
e-mail vaic83300l@istruzione.it - posta certificata vaic83300l@pec.istruzione.it
codice meccanografico VAIC83300L - sito www.ictravedonamonate.edu.it

PROTOCOLLO DI ACCOMPAGNAMENTO/ACCOGLIENZA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Premessa

Il presente **Protocollo di Accompagnamento/Accoglienza** è un documento che nasce dall' esigenza di rendere il passaggio degli alunni diversamente abili da un ordine di scuola all'altro il più possibile armonico e sereno. Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un ottimale trasferimento degli alunni diversamente abili, definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. L'adozione del **Protocollo di Accompagnamento/Accoglienza** consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi.

I genitori, informati dai docenti della scuola di provenienza, dichiarano di accettare e collaborare alla realizzazione di tale protocollo.

Il Protocollo di Accompagnamento/Accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della scuola per il passaggio di alunni diversamente abili ad ordini di scuola superiori;
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenere nella fase di adattamento al nuovo ambiente alunni diversamente abili;
- favorire un clima di accoglienza ed inclusione;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Cooperative, Enti di Formazione).

Il Protocollo di accompagnamento/Accoglienza delinea prassi di carattere:

- amministrativo e burocratico (*documentazione necessaria*);
- comunicativo e relazionale (*prima conoscenza*);
- educativo – didattico (*assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio/Team di Classe*);
- sociale (*eventuali rapporti e collaborazioni della scuola con il territorio per la costruzione del “progetto di vita”*)

PROGETTO ACCOMPAGNAMENTO/ ACCOGLIENZA

Come facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro

ATTIVITÀ	PERSONE COINVOLTE	MODALITÀ	TEMPI
Condivisione del Protocollo	Famiglia e docenti della scuola di provenienza	Verificata l'avvenuta iscrizione al grado di scuola successivo, il docente di sostegno della scuola di provenienza presenta alla famiglia il Protocollo di accompagnamento/accoglienza, viene firmata la dichiarazione di accettazione.	Febbraio/marzo
Acquisizione informazioni	Dirigente, F.S. per alunni Diversamente Abili, Docente Referente, specialisti ASL o privati che redigono la diagnosi.	Incontri, colloqui, visione documentazione (Diagnosi Funzionale, verifica in itinere...) e materiale di lavoro.	Uno o più incontri entro la fine dell'anno scolastico.

Partecipazione attività di raccordo	Docenti della scuola di provenienza coinvolti nell'attività di raccordo. Docente/i referente/i dell'ordine di scuola al quale l'alunno si è iscritto, docenti ed operatori comunali	L'alunno prende parte all'attività di raccordo predisposta per l'intera classe.	Uno o più incontri entro la fine dell'anno scolastico (come da calendario)
Visita dell'edificio scolastico	Docenti e famiglia	L'alunno, solo se proveniente da altri istituti, con la famiglia visita l'ambiente scolastico.	Un incontro dopo l'iscrizione.

<p>Partecipazione ad attività curricolari di classe</p>	<p>Docente/i referente/i dell'ordine di scuola al quale l'alunno si è iscritto, docenti ed operatori comunali</p>	<p>Il docente referente dell'ordine di scuola al quale l'alunno si è iscritto assiste ad attività curricolari e stende una relazione che sarà presentata al primo Consiglio di Classe o ad una riunione di Team di classe appositamente fissata a settembre.</p>	<p>Uno o più incontri entro la fine dell'anno scolastico.</p>
<p>Presentazione del Progetto di Accompagnamento per alunni con gravi disabilità</p>	<p>Consiglio/team di classe</p>	<p>Il docente di sostegno del ciclo di appartenenza dell'alunno presenta all'ultimo Collegio Docenti il Progetto di Accompagnamento da attuare nel successivo mese di settembre.</p>	<p>Ultimo Collegio Docenti nel mese di giugno.</p>

<p>Presentazione del caso a tutti gli insegnanti del Consiglio/Team di Classe (eventualmente STRAORDINARIO) con relativa diagnosi funzionale aggiornata.</p>	<p>Tutti i docenti del Consiglio/Team di Classe compreso il/i Referente/i, docente di sostegno e docenti curricolari del ciclo precedente con la partecipazione dell'eventuale operatore comunale.</p>	<p>Al primo Consiglio di Classe/alla prima riunione del Team di Classe appositamente fissata l'insegnante di sostegno, gli insegnanti curricolari del ciclo precedente e il Docente Referente (che ha compiuto le osservazioni nei mesi di aprile/maggio) presentano la situazione del nuovo alunno con le relative caratteristiche, fornendo suggerimenti e indicazioni per l'approccio.</p> <p>Sono letti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la diagnosi Clinico Funzionale (possibilmente aggiornata); • il Profilo Dinamico Funzionale; • il Piano Educativo Individualizzato del ciclo precedente; • la relazione del Docente Referente. 	<p>7 gg. dopo la data di formazione delle classi</p> <p>In caso di necessità l'incontro può avvenire anche prima della formazione delle classi</p>
---	--	--	--

<p>Attuazione del Progetto di Accompagnamento per alunni con grave disabilità</p>	<p>Docente di sostegno del ciclo precedente, docenti curricolari, nuovo insegnante di sostegno ed eventuale operatore comunale</p>	<p>Il docente di sostegno del ciclo precedente entra in classe e con gradualità accompagna l'alunno cercando di favorire una iniziale socializzazione. (nel caso in cui il docente di sostegno non possa occuparsi dell'attuazione del progetto sarà indicato un docente responsabile dalla F.S in accordo con Dirigente e Docente Referente)</p>	<p>Primi giorni della frequenza scolastica.</p>
--	--	---	---

<p>Predisposizione PEI</p>	<p>Docenti del Consiglio/Team di Classe ed eventuali operatori comunali</p>	<p>Tutti i docenti concorrono all'individuazione degli obiettivi educativi e didattici da inserire nel PEI che sono condivisi con eventuali operatori comunali.</p>	<p>Ottobre - novembre</p>
-----------------------------------	---	---	---------------------------

Condivisione PEI GLO INIZIALE	Dirigente, Funzione Strumentale per l'inclusione, Docenti del Consiglio/Team di Classe, eventuali operatori comunali e scolastici, famiglia, specialisti	Il Consiglio/Team di Classe condivide con specialisti, eventuali operatori comunali e con la famiglia il PEI che viene approvato e firmato.	Novembre
--	--	---	----------

DOCUMENTAZIONE

Documento	Chi lo redige	Quando
<u>Diagnosi Funzionale</u> (descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato)	Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL.	All'atto della prima segnalazione (deve essere aggiornata alla scadenza della stessa).
<u>Verbale di Accertamento</u> (indica il livello di disabilità e la durata del sostegno)	Commissione di Disabilità del territorio di appartenenza.	Dopo la stesura della Diagnosi Funzionale.

<p><u>Profilo Dinamico Funzionale</u> (indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo – didattico e socio – affettivo)</p>	<p>Operatori socio – sanitari, Docenti curricolari, Docente di Sostegno, Dirigente (art. 12, commi 5° e 6° della L. 104/92).</p>	<p>Redatto successivamente all'individuazione di alunno con disabilità e aggiornato al termine di ogni ordine di scuola o qualora se ne veda la necessità durante il percorso scolastico.</p>
<p><u>Piano Educativo Individualizzato</u> (è il documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione</p>	<p>Consiglio/Team di classe, Dirigente, Operatori Sanitari, operatori enti locali e genitori dell'alunno.</p>	<p>Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico.</p>

<p>concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato)</p>		
--	--	--

PERSONE COINVOLTE

Personale	Compiti
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none">• consultivi;• formazione delle classi;• assegnazione insegnanti di sostegno;• rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia, ecc.).
Funzione Strumentale AREA 3 inclusione	<ul style="list-style-type: none">• raccorda le diverse realtà (Enti Territoriali, Enti di Formazione, Cooperative, Scuole, ASL e Famiglie);• attua il monitoraggio dei progetti;• rendiconta al Collegio Docenti;• promuove l'attivazione di laboratori specifici;• controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita.
Consiglio/Team di Classe	<ul style="list-style-type: none">• elabora, approva e valuta il PEI-PDF• definisce l'accoglienza dell'alunno diversamente abile;• programma la permanenza all'interno dell'aula di classe o in altri laboratori per un'altra lezione individualizzata.

Insegnante di sostegno	<ul style="list-style-type: none">• partecipa alla programmazione educativa – didattica e alla valutazione;• cura gli aspetti metodologici e didattici relativi all'integrazione dell'alunno diversamente abile;• svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici;• tiene rapporti con la famiglia, esperti AST, operatori comunali;• coordina la stesura del PEI – PDF; • contitolare e sostegno alla classe.
Insegnante curricolare	<ul style="list-style-type: none">• accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione;• partecipa alla stesura del PEI – PDF; • partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;• partecipa alle riunioni con gli specialisti e riferisce al consiglio di classe.
Personale socio - educativo - assistenziale	<ul style="list-style-type: none">• collabora alla formulazione del PEI – PDF;• collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative;• si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dell'alunno.

Personale ausiliario	<ul style="list-style-type: none">• su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari.
Famiglia	<ul style="list-style-type: none">• sottoscrive il PEI – PDF e collabora alla sua realizzazione;• tiene i contatti con gli specialisti che seguono il figlio.

